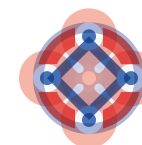


# REPORT ATTIVITA' 2017

U.O. Pari Opportunità e Tutela delle Differenze



**Comune di Bologna**



Pari Opportunità  
**è Bologna**

# Le linee di attività: Promozione pari opportunità

Laboratori didattici "Donne e uomini in pubblicità modelli o stereotipi"

Progetti alternanza scuola – lavoro

Toponomastica femminile

Rassegna "Il filo dei diritti"

Protocollo di Intesa con la Regione

Linguaggio

Bilancio di genere

Progetto FREEDA

# Le linee di attività: Tutela delle differenze

Patto di collaborazione per la promozione dei diritti delle persone e della comunità LGBTQI

Progetto “Educare alle differenze”:

- Tante storie tutte bellissime
- Facciamo la differenza
- Settimana dei diritti

Iniziative di sensibilizzazione e sostegno alla progettazione

- Concerti Coro Komos
- Festival Various Voices 2022
- Progetto EMERGE

# Le linee di attività: Contrasto alla violenza di genere

Protocollo di Intesa per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza nell'ambito di relazioni di intimità

Accordo di ambito metropolitano per il sistema di accoglienza e ospitalità delle donne che hanno subito violenza

Gestione progetti finanziati dal Bando regionale 2016 per la promozione e il conseguimento delle pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere:

- Generare relazioni diverse – Emilia Romagna senza violenza

- CUORE L'unico muscolo per battere una donna

- DI GENERE IN GENERE: identità differenze e relazioni metropolitane

- Accoglienza donne lesbiche e bisessuali e contrasto della violenza nelle relazioni lesbiche

Centro Senza Violenza

Nuove proposte progettuali presentate

# Promozione pari opportunità (1)

## Attività con le scuole

Dall'anno scolastico 2014-2015 l'ufficio svolge **laboratori didattici** nelle scuole secondarie di primo grado e nelle ultime classi della scuola primaria per far conoscere alle studentesse ed agli studenti coinvolti i vari linguaggi della **comunicazione pubblicitaria** e per far sviluppare il loro senso critico con particolare attenzione alla rappresentazione del genere e agli stereotipi.

Nel corso dell'anno 2017 i laboratori didattici “**Donne e uomini in pubblicità modelli o stereotipi**”, giunti al 4° anno scolastico di proposta, hanno coinvolto complessivamente 40 classi per un numero complessivo di 920 studenti – 482 maschi, 438 femmine – in 12 diversi istituti scolastici: Dozza, Da Vinci, De Andre', Farini, Francia (Zola Predosa), Guinizzelli, Salesiani; Casaralta, Giovanni XXIII, Longhena, Savio, Scandellara.

## Progetti di alternanza scuola-lavoro.

Il progetto “**Le strade delle donne**” è stato realizzato con i ragazzi e le ragazze dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri “Crescenzi-Pacinotti”, di due terze classi, che hanno lavorato sul tema della **toponomastica femminile** individuando figure femminili che con la propria azione hanno contribuito al progresso e alla diffusione della consapevolezza del ruolo delle donne nei vari contesti sociali e culturali. Nel percorso di alternanza scuola-lavoro sono stati individuati 12 nominativi di donne abbinati a 6 aree di circolazione cittadine; i nominativi sono stati poi sottoposti a votazione online sul sito dell'Istituto per giungere a proporre due per l'intitolazione di altrettanti spazi pubblici. A settembre 2017 i due nominativi selezionati – Ilaria Alpi e Maria Montessori – sono stati presentati in Commissione Toponomastica che ha approvato all'unanimità. L'intitolazione avverrà nella primavera 2018.

Con i progetti “Generi e Generazioni” e “Bologna Volontaria” sono stati ospitati presso la sede dell'ufficio, uno studente e due studentesse, coinvolte nelle azioni collegate alle attività dei laboratori didattici.

# Promozione pari opportunità (2)

## Attività con le scuole *continua*

E' stata svolta la terza edizione della rassegna “**Il Filo dei diritti**”, un'idea progettuale in collaborazione con UNICEF e l'Area Benessere di Comunità che in ciascuna edizione collega due giornate mondiali: la Giornata Internazionale delle Bambine e delle Ragazze, che si celebra l'11 ottobre, la giornata in cui si celebra la Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre). La Rassegna si compone di 3 spettacoli rivolti a bambine e bambini e ad adolescenti per sensibilizzare le nuove generazioni sui temi delle pari opportunità e dei diritti.

E' stata organizzata la proiezione al Cinema Odeon del docu-film “Femminismo” con, al termine, l'incontro con la regista e studenti e studentesse delle 18 classi di 5 Scuole secondarie di secondo grado che hanno aderito: Aldini- Valeriani – Sirani, Liceo scientifico A.B. Sabin, Istituto tecnico- commerciale e per geometri Crescenzi Pacinotti, Liceo Laura Bassi, Istituto tecnico commerciale statale Rosa Luxemburg.

Il secondo evento proposto in collaborazione con Unicef con la proiezione del docufilm #Cuoricone, ha inteso sensibilizzare gli studenti delle scuole secondarie di primo grado sul tema del cyberbullismo e offrire al termine uno spunto di riflessione sull'utilizzo consapevole dei dispositivi tecnologici a disposizione. All'evento hanno partecipato 15 terze classi di scuole secondarie di primo grado - Da Vinci, Farini, Guinizzelli, Jussi (S.Lazzaro di Savena) – 3 prime classi di scuole secondarie di secondo grado – Istituto Majorana (S.Lazzaro di Savena), ITC Salvemini (Casalecchio di Reno).

## Linguaggio

E' stato sottoscritto il Protocollo di Intesa il 26 luglio 2017 in attuazione della Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere fra Comune di Bologna e Regione Emilia Romagna. In applicazione di questo è stata organizzata l'iniziativa formativa “**Linguaggio e rappresentazione di donne e uomini nella società contemporanea**” in Auditorium Biagi Salaborsa per il personale comunale e rivolta anche al pubblico.

# Promozione pari opportunità (3)

## Bilancio di genere

Si è provato ad inserire l'ottica di genere all'interno del processo di Bilancio partecipativo, partecipando, per economia di risorse, al percorso di un solo laboratorio di quartiere. L'esito non ha portato a risultati concreti, vale a dire non si è potuto incidere nel momento della progettazione sul territorio. Si è deciso di utilizzare l'esperienza come focus di approfondimento nel documento "Bilancio di genere 2018" attraverso il recupero dei dati di partecipazione disaggregati per genere, per una lettura in ottica di genere.

## Progetto FREEDA

E' stato organizzato nella giornata delle bambine e delle ragazze - 11 ottobre - il primo evento di mappatura urbana a Bologna. In collaborazione con la start up di tre giovani professioniste è stata organizzata una passeggiata in tre zone della città, scelte per la diversa fruizione da parte delle donne, per mappare percorsi e scoprire o riscoprire servizi che la città offre e luoghi che ospitano associazioni femminili. L'obiettivo è stato quello di implementare i contenuti dell'APP *Freeda feel free around* nata per dare voce e forma a ciò che pensano le donne della propria città offrendo una mappa virtuale a chi la città la visita o comincia a viverci.

# Azioni di tutela delle differenze (1)

## Patto di collaborazione

Sottoscrizione del **Patto di collaborazione per la promozione dei diritti delle persone e della comunità LGBTQI** tra l'Amministrazione Comunale e 14 associazioni del territorio che hanno stabilito un Piano di azione locale le cui attività sono sussidiarie a quelle del Comune con l'obiettivo di rimuovere ogni forma di discriminazione e tutelare i diritti delle persone e della comunità LGBTQI con il fine ultimo che ogni cittadina e ogni cittadino possa vivere liberamente la propria identità e il proprio orientamento sessuale.

Il percorso ha previsto la pubblicazione di un Avviso Pubblico per la formulazione di manifestazioni di interesse a partecipare alla co-progettazione tenendo conto degli ambiti tematici individuati: Servizi alle persone; Educazione e formazione; Cultura e socializzazione.

14 associazioni presenti in città attive per i diritti delle persone LGBTQI hanno manifestato interesse a partecipare al percorso di co-progettazione ed hanno avanzato 52 proposte progettuali.

Il percorso articolato in seminari e lavori di gruppo si è svolto in 12 incontri tra il 13 febbraio ed il 17 marzo 2017 ed ha visto il coinvolgimento di rappresentanti dei settori comunali Cultura, Istituzione Biblioteche, Educazione e Istruzione, Benessere di comunità.

I Tavoli tematici hanno lavorato a partire dai materiali prodotti durante i seminari ed hanno proceduto alla rielaborazione di bisogni e possibili soluzioni e, nell'ambito del confronto sono stati individuati Obiettivi e Azioni ad essi collegate, che costituiscono, insieme ai Progetti, il Piano di azione locale per la promozione e la tutela dei diritti delle persone e della comunità LGBTQI nella Città di Bologna oggetto del Patto.



# Azioni di tutela delle differenze (2)

## Progetto “Educare alle differenze”

Il progetto prevede una pluralità di azioni per portare avanti la sensibilizzazione alla cultura del rispetto delle differenze e la promozione della cultura delle differenze di genere nell’ambito educativo rivolte sia ai formatori che alle famiglie. In collaborazione con le associazioni già attive in questo specifico ambito, Arcigay (Scuola Cassero Igbt center – Centro Documentazione Cassero) – Famiglie Arcobaleno – Hamelin – FRAME, si è svolta la quinta edizione del Progetto.

- Attività laboratoriale “**Tante Storie, tutte bellissime**”: 14 incontri nelle biblioteche di Bologna, nei Centri Bambini e Genitori (IES) e in alcune biblioteche dell’area vasta della Città Metropolitana. Hanno partecipato circa 600 fra bambine e bambini tra i 2 e i 10 anni, insieme alle loro famiglie.
- Corso per insegnanti ed educatrici “**Facciamo la differenza**”, offerto nell’ambito del piano di formazione rivolto al personale dei servizi scolastici 0-6 anni del Comune di Bologna e del sistema integrato, al quale hanno partecipato 25 fra educatrici ed insegnanti.
- Partecipazione alla “Settimana dei diritti dei bambini e delle bambine” con una mostra “**Tante Intruse, tanti intrusi**” ed una attività laboratoriale offerti negli spazi di Salaborsa ragazzi a famiglie con bambine e bambine dai 4 ai 10 anni. La mostra ha riprodotto le illustrazioni del libro *Gli intrusi* in pannelli di grande formato con i quali i bambini hanno potuto giocare alla ricerca di elementi nascosti; un percorso espositivo ludico con un laboratorio svolto insieme all'autore illustratore da circa 30 bambine e i bambini. La mostra è stata vista da circa 700 fra bambine e bambini e le loro famiglie.

# Azioni di tutela delle differenze (3)

## Iniziative di sensibilizzazione e sostegno alla progettazione

Sono state svolte **iniziative di sensibilizzazione** in collaborazione con le associazioni proponenti sui temi della omotransnegatività:

- Rassegna di cori “Komos e co.” in aprile: due concerti organizzati in Cappella Farnese gratuiti per il pubblico, svolti in orario serale dei quali hanno beneficiato 400 persone.
- Serata Concerto-spettacolo nell'ambito del Festival "BU senzapaura", in occasione della giornata mondiale contro l'omofobia, lesbofobia e transfobia.
- “Controcanto”, concerto annuale di beneficenza nella giornata di sensibilizzazione al tema dell'AIDS, con raccolta di fondi a favore di associazioni che lavorano in tale ambito; partecipanti circa 200 persone.

Insieme ai settori Cultura e Marketing territoriale si è collaborato alla co-progettazione della candidatura della città di Bologna per ospitare il **Festival Various Voices 2022**, festival europeo di cori LGBT. Coordinamento del gruppo di lavoro dei settori comunali coinvolti e sostegno alla promozione della candidatura presentata ufficialmente a fine novembre 2017 ed il cui esito si conoscerà a maggio 2018.

E' stata presentata la proposta progettuale “**EMERGE**” sul tema richiedenti asilo per orientamento sessuale e identità di genere al Bando UE REC, il cui esito si conoscerà nella primavera 2018. Il Comune di Bologna ne è partner. Alla co-progettazione hanno collaborato Pari Opportunità e Inclusione sociale.

# Azioni di contrasto alla violenza di genere (1)

## Tavoli interistituzionali

A marzo è stato sottoscritto il **Protocollo di Intesa** per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza nell'ambito di relazioni di intimità, tra: Comune di Bologna, Prefettura di Bologna, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna; prima sezione civile e sezione dei Giudici per le indagini preliminari del Tribunale di Bologna; Procura presso il Tribunale dei minori; Questura di Bologna; Comando provinciale dei Carabinieri di Bologna; Asp Città di Bologna, Azienda USL di Bologna; Casa delle Donne; UDI; Mondo donna; SOS Donna.

A novembre si è svolto il primo incontro di coordinamento in attuazione del Protocollo sottoscritto il 9 marzo 2017, avviando il confronto fra associazioni e istituzioni sulle problematiche più urgenti da trattare (valutazione del rischio; luogo in ambiente protetto ove la vittima maggiorenne possa essere ascoltata; motivazione nei giudizi di archiviazione dei procedimenti).

Partecipazione al Tavolo di coordinamento della Città Metropolitana per il monitoraggio dell'**Accordo** di ambito **metropolitano** per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne che hanno subito violenza, sottoscritto nel dicembre 2015 fra enti locali, distretti sanitari e associazioni. Avvio del monitoraggio dei dati raccolti dai centri antiviolenza dell'area metropolitana. Co-progettazione per la presentazione di proposte progettuali ai bandi regionali in attuazione del Piano Regionale Antiviolenza.

# Azioni di contrasto alla violenza di genere (2)

Sono stati gestiti e conclusi i 4 progetti finanziati dal Bando regionale 2016 per la promozione e il conseguimento delle pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere, con quattro differenti partenariati di associazioni e istituzioni.

## **Progetto Generare Relazioni Diverse – Emilia Romagna senza violenza**

(capofila Comune di Bologna, partner ASP Città di Bologna, Città Metropolitana, Casa delle Donne, Mondo Donna, UDI, SOS Donna, Senza Violenza, PerLeDonne)

**Breve bilancio del progetto:** Le attività realizzate hanno contribuito a rafforzare la rete territoriale di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne ed a consolidare le attività di formazione rivolte alle figure professionali coinvolte:

- a) realizzazione di un ciclo di seminari (percorso che ha coinvolto 120 persone) per attivare un percorso di “capacity building” che ha messo in comune riflessioni ed esperienze, aumentando la conoscenza e la competenza di tutti gli attori coinvolti nel progetto;
- b) mappatura delle azioni formative realizzate dai partner del progetto, singolarmente o in collaborazione con altri attori e rivolte a studentesse, studenti e docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado nel territorio della città metropolitana;
- c) definizione di un “modello formativo” pluritematico che affronti gli aspetti giuridico-legali, la metodologia di valutazione del rischio, le specificità connesse alla transculturalità, la prospettiva di intervento per l'assunzione di responsabilità maschile;
- d) produzione di un Tool kit per la formazione delle figure professionali coinvolte nella prevenzione e nel contrasto della violenza contro le donne.

### **Prodotti:**

a) **Tool-Kit** “Strumenti per operatori e operatrici coinvolte nel contrasto della violenza maschile contro le donne” costituito da due volumi: il volume A che contestualizza da un punto di vista storico, geografico e normativo e offre spunti di approfondimento teorico ed il volume B che introduce il carattere del lavoro in rete fra i servizi coinvolti concentrandosi in quattro capitoli tematici - la valutazione del rischio, l'occuparsi degli uomini autori di violenza in una relazione dispari, le peculiarità dell'esperienza migratoria, gli strumenti legali, descrivendo casi e relative analisi, in modo da offrire possibili risposte a quesiti operativi che si pongono nel lavoro delle figure professionali destinatarie del prodotto.

b) **Report** dell'attività di mappatura delle azioni formative realizzate nell'area metropolitana è stato messo a disposizione del Centro Studi sul Genere e l'Educazione dell'Università di Bologna per una attività di ricerca che intende mettere a punto strumenti di valutazione e che coinvolgerà i soggetti che hanno partecipato al Focus group.

c) **Studio di fattibilità** e business plan del Centro Senza Violenza.

# Azioni di contrasto alla violenza di genere (3)

## **Progetto CUORE L'unico muscolo per battere una donna**

(capofila COSPE, partner EOS Extrafondente Open Source, Comune di Bologna, Polisportiva Lungo Reno, Polisportiva Lame, UISP regionale, Unicef, Università di Bologna -CSGE)

Prevenire le discriminazioni e la violenza di genere in ambito sportivo attraverso l'educazione e il rispetto, questo lo scopo del progetto che ha realizzato incontri informativi per istruttori, allenatori e insegnanti e incontri formativi per le scuole secondarie di primo e secondo grado ed è distribuito il manuale "CUORE" ad uso degli istruttori sportivi e degli insegnanti di educazione fisica nelle scuole.

Il Comune di Bologna ha partecipato alla cabina di regia e organizzato il convegno realizzato il 4 dicembre dove sono state presentate le Raccomandazioni, accolte poi nel Piano Strategico per lo Sport.

## **Progetto DI GENERE IN GENERE: identità, differenze e relazioni metropolitane**

(capofila Città Metropolitana, partner ASC Insieme, Comune di Bologna, ASL Bologna, Nuovo Circondario Imolese, Distretti Pianura EST, Pianura OVEST e Porretta Terme, Ufficio di Piano - Comune di S. Lazzaro)

Il Comune di Bologna ha partecipato alla linea di azione progettuale "Sono cose da maschi?" che ha visto il coinvolgimento degli studenti del sistema dell'istruzione tecnica e professionale e della formazione manifatturiera per contrastare gli stereotipi e la violenza di genere nei vari contesti di studio, di lavoro e di vita. Durante l'anno scolastico 2016/2017 i gruppi di studenti hanno sviluppato le proposte e i risultati sono stati presentati durante un evento realizzato dalla Città Metropolitana nell'ambito del Festival della Cultura tecnica 2017.

## **Accoglienza donne lesbiche e bisessuali e contrasto della violenza nelle relazioni lesbiche**

(capofila Arcilesbica, partner Casa delle Donne, Comune di Bologna)

Il Comune di Bologna ha partecipato alla diffusione dei risultati della progettazione: due linee telefoniche, una linea lesbica per combattere la violenza e l'isolamento delle lesbiche e una linea antiviolenza, per far emergere il fenomeno della violenza dentro le relazioni di intimità tra lesbiche.

# Azioni di contrasto alla violenza di genere (4)

## Centro Senza Violenza

A novembre è stato sottoscritto un Protocollo di collaborazione fra Comune di Bologna, ASP Città di Bologna, Senza Violenza e Casa delle Donne, per il sostegno all'apertura del Centro Senza Violenza per uomini che usano violenza. Un nuovo nodo della rete territoriale antiviolenza inaugurato nello stesso mese.

## Nuove proposte progettuali presentate

Sono state presentate 3 proposte progettuali al **Bando del Dipartimento Pari Opportunità** – Presidenza Consiglio dei Ministri per il finanziamento di progetti a sostegno del contrasto al fenomeno della violenza di genere. Il Comune di Bologna partecipa a tutte e tre in qualità di partner:

Linea C – MOVE ON – Potenziare e monitorare gli interventi diretti ad autori di violenza contro donne partner ed ex partner nel contesto del lavoro di rete (capofila associazione Senza Violenza)

Linea D – “GHELEDÉ – Strategie territoriali per la diffusione di un modello di presa in carico individualizzata per donne migranti di prima e seconda generazione e donne rifugiate, vittime di violenza” (capofila associazione Mondo Donna)

Linea F - “CUORE L'unico muscolo da allenare per “battere” una donna. Nuovi territori”

L'esito non è al momento ancora conosciuto.

Sono state presentate 2 proposte progettuali in due diversi **Bandi regionali**, uno per il sostegno all'autonomia abitativa delle donne in uscita da un percorso di violenza domestica (capofila Città Metropolitana, partner tutti i soggetti sottoscrittori dell'Accordo Metropolitano del 2015) e l'altro per la creazione di una nuova casa rifugio (capofila Comune di Bologna, partner Casa delle Donne e Città Metropolitana). Entrambi i progetti hanno ottenuto un co-finanziamento da parte della Regione Emilia Romagna ed è stato dato avvio alle azioni progettuali che si svolgeranno nel corso del 2018.